# Isab, l’ad Fedeli incontra i sindacati siracusani: “Confronto utile. E’ l’avvio di una nuova stagione”

L’amministratore delegato di Isab Ludoil, Paolo Fedeli, ha incontrato i sindacati provinciali. All’appuntamento hanno preso parte i segretari territoriali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil di Siracusa, unitamente alla Rsu aziendale. Soddisfazione è stata espressa al termine dalle segreterie presenti, sottolineando le aspettative del sindacato rispetto al nuovo assetto proprietario e alle sfide industriali del sito siracusano.

Per Andrea Bottaro, segretario della Uiltec Sicilia, si è trattato di un confronto “proficuo”. L’ad Fedeli ha illustrato il piano aziendale e gli investimenti previsti. “Come sindacato puntualmente verificheremo. L’ingresso di Ludoil segna comunque l’avvio di una nuova stagione, con l’arrivo di una proprietà riconducibile a una famiglia imprenditoriale priva di connotazioni meramente finanziarie: l’attenzione e la volontà di rilancio dimostrate rappresentano senza dubbio un ottimo presupposto”, aggiunge il segretario regionale.

Sul piano industriale e occupazionale, le organizzazioni sindacali accolgono con favore la volontà di riavviare tutti gli impianti accompagnata dall’inserimento di nuove unità lavorative, ma chiedono garanzie strutturali per il futuro dello stabilimento. “Riteniamo necessario che venga presentato un piano di investimenti capace di rendere la raffineria futuribile e maggiormente resiliente. A tal proposito, occorre sfruttare l’attuale momento economico positivo per concretizzare questi obiettivi”, dice ancora Bottaro.

Nel corso della riunione sono stati inoltre affrontati i temi legati alla sicurezza, all’indotto e alla contrattazione di

secondo livello. All’azienda i sindacati hanno chiesto di mantenere alta l’attenzione sui fronti di salute, sicurezza e ambiente, in modo da garantire un’attività pienamente sicura e sostenibile. Il sindacato ha sollecitato una particolare cura verso le imprese dell’indotto, chiedendo una revisione della politica degli appalti che consenta alle aziende di operare nelle migliori condizioni, con una forte tutela dei livelli occupazionali. Infine, è stato rivolto all’azienda l’invito a redistribuire gli utili realizzati, partendo dal rinnovo della trattativa sul contratto integrativo aziendale, ormai scaduto.